

IL SETTIMANALE
CHE TI FACILITA LA VITA

DONNA MODERNA

WWW.DONNAMODERNA.COM

QUALCOSA SU CUI PENSARE

Come si cura la
sofferenza
dell'anima pag. 34

Silvia Aldi, 21 anni,
di Latina.
Sogna di fare il diplomatico

4 GENNAIO 2012
Anno XXV N. 1

MONDADORI

MODA SOLO CON DONNE VERE

(COPYRIGHT
DONNA MODERNA)

TRA LUREX E PAILLETTES

Luccicanti
abiti da sera pag. 42

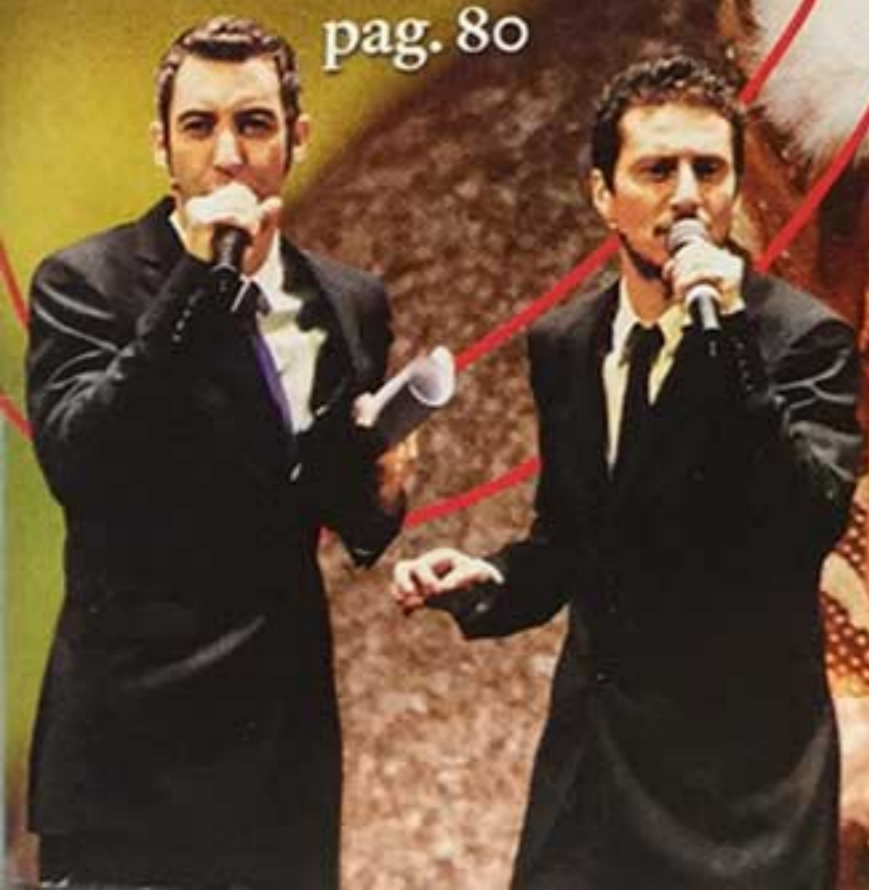
LUCA&PAOLO

«Crediamo
nella fedeltà
di coppia.
La nostra»
pag. 80

UNA SOLUZIONE PER TE

CAPODANNO TUTTI A CASA TUA?

Organizzati così
(senza stress) pag. 65



VALENTINA BERNARDI, 40 ANNI

architetto, ha una passione per il telemark. Una tecnica di sci con la quale solca le piste della sua Cortina (Bl)

LA MIA STANZA PREFERITA

La sala da pranzo dello chalet

«In origine era la stalla di una tipica baita ampezzana» dice Valentina. «Ora qui si raduna tutta la famiglia. E io sono orgogliosa del parquet chiaro, non trattato, e della credenza patchwork, creata con assi di recupero»

«Abito in questa casa di Cortina d'Ampezzo da quando ero una ragazzina. Inizialmente era un monolocale ricavato dalla stalla di una tipica baita del posto. Negli anni, ho recuperato il piano superiore, dove ci sono le camere delle mie due bambine, e quello inferiore con la mia stanza da letto e quella degli ospiti. La sala da pranzo, proprio perché è il nucleo più vecchio della baita, è lo spazio che adoro di più. L'ho restaurata e arredata un po' alla volta: mi piace dedicarmi al fai-da-te! Per questa stanza ho scelto un pavimento chiaro non trattato, cioè senza vernice, diversamente da come si usa oggi. Per pulirlo utilizzo solo acqua e ammoniaca e diventa magnifico. Il tavolo, invece, è un regalo di mio padre, mentre il pianoforte lo suonano le mie figlie: Viola di 8 anni e mezzo e Luna di 7. Ma il mio vero punto d'orgoglio è la credenza con le ante patchwork: per comporla ho passato ore e ore a scegliere le assi di vecchie finestre, di fi-nili e cassapanche nella falegnameria di mio zio, che è un pozzo inesauribile di legni recuperati. È proprio in questa stanza che amo così tanto che festeggerò il nuovo anno. Addobberò tutta la casa con fiori e frutta, preparerò i biscotti allo zenzero e organizzerò la cena con gli amici. Ma il momento più bello so già che arriverà dopo il brindisi, quando, infilati gli scarponi, correrò insieme agli altri a godermi una bella e festosa fiaccolata sugli sci. Una pura gioia».

(segue a pagina 102)